

Nel 1999 l'Ordine dei Medici di Cremona organizzò un Convegno nazionale dal titolo "Verso il riconoscimento giuridico della Carta dell'autodeterminazione del malato", che era stata promossa un decennio prima dalla Consulta di Bioetica. Fu quello un convegno pionieristico, il primo promosso da un'istituzione medica sul tema del testamento biologico. Allora, infatti, quella della Carta dell'autodeterminazione o testamento biologico sembrava una proposta strana, se non addirittura un po' bizzarra. Il titolo, in effetti, lasciava trasparire un po' di ingenuo ottimismo, quello che spesso accompagna le iniziative innovative.

Negli ultimi dieci anni il dibattito sul testamento biologico è notevolmente cresciuto, anche se con modalità diverse e fortune alterne. La vicenda di Eluana Englaro ha fatto emergere con forza l'esigenza di una regolamentazione della materia, ma l'aspetto più significativo è la crescente consapevolezza dei cittadini, che sempre più chiedono di potere decidere, anche nelle situazioni in cui la capacità di autodeterminazione sia venuta meno. Per rendere possibili le scelte anche in queste condizioni sono state introdotte innovazioni legislative, quale ad esempio l'amministrazione di sostegno. Se da un lato viene spesso sottolineata l'esigenza di estendere l'autodeterminazione, dall'altro si sostiene che sia imprescindibile il giudizio del medico, nel rispetto di "scienza e coscienza". In questo senso non mancano dubbi, perplessità o anche opposizioni al testamento biologico, considerato una pretesa eccessiva che stravolge l'etica comune. Si confrontano qui due diverse, e forse opposte, prospettive etiche.

A dieci anni di distanza, l'Ordine dei Medici di Cremona intende tornare sul tema, promuovendo un convegno organizzato in due sessioni.

La prima è tesa ad approfondire gli aspetti filosofici e giuridici del testamento biologico, in modo da fornire le basi teoriche per comprendere le diverse prospettive. Uno sguardo alle soluzioni degli altri paesi e un approfondimento sulla figura dell'amministratore di sostegno completano l'analisi.

La seconda sessione è tesa ad un confronto sul Disegno di Legge Calabrò, attualmente in discussione alla Camera e che al tempo del convegno forse sarà già convertito in legge. Con un confronto interdisciplinare si intende approfondire la riflessione, nella convinzione che la tutela della salute non si faccia solo nelle strutture sanitarie e tramite interventi tecnici, ma anche sostenendo la crescita della coscienza civile su un tema che riguarda tutti i cittadini e non solo le istituzioni.

RELATORI

ANDREA BIANCHI - Presidente Ordine Provinciale Medici Chirurghi e degli Odontoiatri di Cremona

LAURA BIANCONI - Senatrice PdL - esperta di bioetica

LIONELLO COSENTINO - Senatore PD - Commissione Igiene e Sanità Senato

LUCIANO EUSEBI - Professore di diritto penale - Università Cattolica di Piacenza - Membro del direttivo "Scienza e Vita"

MARI ELLA IMMACOLATO - Medico legale - ASL Massa e Carrara - Membro del direttivo Consulta di Bioetica

FRANCESCO LONGO - Professore Università Bocconi di Milano - Direttore CeRGAS

GIUSEPPE MISEROTTI - Presidente Ordine Provinciale Medici Chirurghi e degli Odontoiatri di Piacenza - Componente Consulta Deontologica FNOMCeO

MAURIZIO MORI - Professore di bioetica - Università di Torino - Presidente della Consulta di Bioetica

DEMETRIO NERI - Professore di bioetica - Università di Messina - Membro del Comitato Nazionale per la Bioetica

LUCIANO ORSI - Medico palliativista - Crema

ALDO PAGNI - Ex presidente FNOMCeO - Direttore della rivista "Professione"

ADRIANO PESSINA - Professore di bioetica e Direttore del Centro di Bioetica - Università Cattolica di Milano

ANNALISA SILVESTRO - Presidente Nazionale IPASVI

GUSTAVO ZAGREBELSKY - Professore di diritto costituzionale - Università di Torino - Membro della Corte Costituzionale

PROGRAMMA

VENERDÌ 20 NOVEMBRE 2009

ore 14.00 registrazione dei partecipanti
ore 14.30 saluti delle autorità
ore 14.45 apertura dei lavori
Andrea Bianchi

Prima Sessione: le opposte ragioni
presiede: Aldo Pagni

Il fondamento filosofico del testamento biologico

ore 15.00 Adriano Pessina
ore 15.25 Maurizio Mori

Il fondamento giuridico del testamento biologico

ore 15.50 Gustavo Zagrebelsky
ore 16.15 Luciano Eusebi

Le esperienze internazionali

ore 16.40 Mariella Immacolato

ore 16.50 discussione

ore 17.20 pausa caffè

L'amministratore di sostegno come sostituto del testamento biologico?

ore 18.00 Demetrio Neri

ore 18.20 discussione

ore 19.00 Conclusioni di Aldo Pagni

SABATO 21 NOVEMBRE 2009

Seconda Sessione

Ore 8-45 - TAVOLA ROTONDA:

Il disegno di legge Calabrò difende davvero la vita umana nelle fasi finali ed è compatibile col codice di deontologia medica?

modera: Francesco Longo

ne discutono: Laura Bianconi, Lionello Cosentino, Luciano Eusebi, Giuseppe Miserotti, Luciano Orsi, Annalisa Silvestro

ore 11.30: discussione

ore 12.30: conclusioni di Andrea Bianchi

Come raggiungere la sede del convegno

Palazzo Citanova C.so Garibaldi 120
Cremona



Da Autostrada A21 TO-BS ; Uscita Cremona, seguire per centro città; superata la prima rotonda della tangenziale immettersi in Via Mantova, raggiungere Piazza della Libertà (Porta Venezia), proseguire dritto e imboccare Via Dante. Raggiunta Piazza Risorgimento (Porta Milano) girare a sinistra e proseguire dritto in Corso Garibaldi.

Si consiglia di lasciare l'auto nel Parcheggio a pagamento "Lamarmora"

CON IL PATROCINIO DI:



Comune
di Cremona



Provincia
di Cremona

CON IL SOSTEGNO DI:



SEGRETERIA SCIENTIFICA
Ordine Provinciale dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri
- Settore Formazione -
Via Palestro 66 - 26100 CREMONA
Tel. 0372 35224 - fax 0372 27368
E-mail omedcra@tin.it



SEGRETERIA ORGANIZZATIVA
Over Media Consult s.r.l.
Via Manini 31
26100 Cremona
Tel. 0372/23310 - Fax: 0372/569605
E-mail: info@overconsult.it

Ordine provinciale dei medici chirurghi e
degli odontoiatri
CREMONA



LA

VITA UMANA NELLE FASI FINALI

Cremona
20 - 21 novembre 2009
presso Palazzo Citanova - Cremona